

Al Presidente della Commissione Bilancio e
Affari generali ed istituzionali

e p.c. Alla Presidente dell'Assemblea legislativa

(prot. n. PG.2024.3110 del 07/02/2024)

8008 - *Relazione per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.*

(Rif. prot.n. PG.2024.3072 del 06/02/2024)

La Commissione Statuto e Regolamento, riunitasi in sede consultiva ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del Regolamento interno, nella seduta del 6 marzo 2024 ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2024, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo per il 2023 e il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale all'Assemblea legislativa per la Sessione europea 2024 (delibera di Giunta n. 192 del 5 febbraio 2024).

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2024, la VI Commissione assembleare Statuto e Regolamento ritiene di particolare interesse la seguente iniziativa:

Allegato I - Nuove iniziative
Un'Europa pronta per l'era digitale

Obiettivo n. 5 - L'intelligenza artificiale al servizio dell'innovazione e della competitività europee

Iniziativa per l'accesso delle start-up etiche e responsabili del settore dell'intelligenza artificiale alle capacità dei supercomputer europei (carattere legislativo e non legislativo, 1° trimestre 2024)

Con riferimento agli obiettivi principali del programma di lavoro annuale della Commissione europea, di cui alla COM(2023)638 del 17 ottobre 2023, **si rileva** che, trattandosi di un programma di fine mandato, la Commissione ha posto l'accento su due



obiettivi strategici essenziali: la semplificazione della burocrazia unitamente al miglioramento della regolamentazione europea, e l'attuazione degli orientamenti politici presentati nel 2019, in particolare per quanto riguarda il Green Deal europeo. Questi obiettivi sono fondamentali per l'efficienza e l'efficacia dell'Unione Europea e, insieme all'obiettivo politico relativo al digitale, tracciano il suo futuro sviluppo.

Si evidenzia che il programma di lavoro della Commissione presenta un numero inferiore di nuove iniziative rispetto al passato in quanto a breve ci saranno le elezioni del Parlamento europeo; la Commissione europea, quindi, mira a concludere l'attuale programma politico e consente di iniziare a trarre alcune conclusioni. Con riferimento alla iniziativa oggetto di approfondimento, si esprime interesse a comprendere le intenzioni future e quali siano i significati di "etiche e responsabili", si evidenzia, inoltre, l'importanza del dibattito etico legato all'intelligenza artificiale.

Rispetto **all'obiettivo n. 5 - L'intelligenza artificiale al servizio dell'innovazione e della competitività europee; iniziativa per l'accesso delle start-up etiche e responsabili del settore dell'intelligenza artificiale alle capacità dei supercomputer europei** si è ritenuto opportuno proporre un'audizione invitando due esperte: la dott.ssa Ivana Zeppa (*Legal and Policy Assistant presso il "DG for Communications Networks, Content and Technology"* della Commissione europea) e la dott.ssa Gabriella Scipione (INFRAG *observer* della EuroHPC JU e responsabile *Data Management & Analytics HPC CINECA*).

Con riferimento all'approccio dell'Unione Europea verso l'intelligenza artificiale (di seguito IA) che mira a posizionare l'Europa come leader nell'innovazione etica e responsabile nel campo dell'IA, **si rileva** che il quadro di politiche e normative europee che sottendono all'obiettivo oggetto di approfondimento si inserisce nel quadro stabilito dalla **Strategia per il Decennio Digitale dell'Unione Europea** di cui alla **Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030**, che fonda il quadro complessivo delle politiche e regolamentazioni dell'UE, mirando alla trasformazione tecnologica entro il 2030. Questa strategia si articola su quattro pilastri fondamentali: digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, potenziamento delle competenze digitali, creazione di un pool di talenti digitali europei, e avanzamento della connettività.

Si evidenzia che la Commissione Europea con la COM(2024) 28 final del 24.1.2024 *Comunicazione sulla promozione delle start-up e dell'innovazione nell'intelligenza artificiale affidabile* ha lanciato il pacchetto per l'innovazione in materia di IA, specificamente progettato per sostenere *start-up* e PMI nel settore dell'intelligenza artificiale. Questo pacchetto si inserisce all'interno di una visione strategica più ampia che prevede lo sviluppo e l'uso di un'IA affidabile, sicura ed etica, anticipando l'attuazione della legge dell'UE sull'IA. La comunicazione adottata dalla Commissione delinea azioni concrete per lo sviluppo della capacità istituzionale e operativa, necessarie per garantire l'adozione e l'uso efficace dell'IA nelle pubbliche amministrazioni dell'UE. La comunicazione sulla promozione delle *start-up* e dell'innovazione nell'intelligenza artificiale affidabile definisce un quadro strategico per gli investimenti in un'IA di fiducia. L'obiettivo è sfruttare le risorse europee, in particolare la sua infrastruttura di supercalcolo di prim'ordine, per promuovere un ecosistema innovativo di IA in Europa. Questo quadro intende facilitare la collaborazione tra *start-*

up, innovatori e utenti industriali, attrarre investimenti nell'Unione e garantire l'accesso agli elementi fondamentali dell'IA: dati, calcolo, algoritmi e talenti.

La strategia sull'IA definisce cinque obiettivi principali: aggiornamento dei supercomputer con capacità di IA per le PMI, accesso a dati di alta qualità, supporto allo sviluppo di algoritmi innovativi, consolidamento del pool di talenti, e promozione della cooperazione. Il pacchetto sull'IA, annunciato dalla Presidente Ursula von der Leyen, prevede un investimento di 4 miliardi di euro, destinato principalmente a startup e PMI, per stimolare l'innovazione. Tra le iniziative finanziate vi sono le AI Factories, ecosistemi aperti che offrono accesso a supercomputer, dati e supporto alle startup e PMI. **Si evidenzia** che le AI Factories saranno dotate di strutture di supporto, per esempio, per l'accesso ai supercomputer o per altre informazioni rilevanti per le *start-up* e per le piccole e medie imprese. In aggiunta evidenzia che la formazione prevista sarà rivolta anche alle pubbliche amministrazioni.

Si segnala l'iniziativa GenAI4EU che mira a promuovere l'utilizzo dell'IA generativa in settori chiave, mentre un nuovo ufficio sull'IA monitorerà la conformità all'AI Act e promuoverà la cooperazione internazionale. Inoltre, **si sottolinea** che l'UE s'impegna a investire in ricerca e sviluppo attraverso programmi come *Horizon Europe e Digital Europe Programme*, con l'obiettivo di superare la carenza di fondi per le *start-up*. L'investimento in algoritmi innovativi e nei talenti tramite finanziamenti per studi avanzati come master e dottorati pone l'attenzione sull'importanza di mantenere e sviluppare l'*expertise* in IA all'interno dell'Europa. Concludendo, l'UE si propone di accelerare l'accesso ai dati europei comuni e supportare lo sviluppo di nuove applicazioni IA in vari settori, rafforzando così il pool di talenti in IA per consolidare la posizione europea nella tecnologia e nell'innovazione globale.

Si evidenzia che al fine di adattare le infrastrutture e le risorse esistenti alle esigenze emergenti nel campo dell'intelligenza artificiale, garantendo che l'Europa mantenga e rafforzi la sua posizione di *leadership* globale nel supercalcolo, Parlamento Europeo e Consiglio prossimamente esamineranno le modifiche proposte al regolamento che istituisce l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC) *Regolamento (UE) 2021/1173 del Consiglio del 13 luglio 2021 relativa all'istituzione dell'impresa comune europea di calcolo ad alte prestazioni e all'abrogazione Regolamento (UE) 2018/1488*.

Si richiama inoltre la comunicazione C(2024) 380 final *L'intelligenza artificiale nella Commissione europea (AI@EC) Una visione strategica per promuovere lo sviluppo e l'uso di legale, sicuro e affidabile - Sistemi di intelligenza artificiale nella Commissione europea* con cui la Commissione UE delinea l'approccio strategico della Commissione all'uso dell'intelligenza artificiale e comprende azioni concrete sul modo in cui la Commissione svilupperà la capacità istituzionale e operativa per garantire lo sviluppo e l'uso di un'IA affidabile, sicura ed etica. La Commissione si sta inoltre preparando a sostenere le pubbliche amministrazioni dell'UE nell'adozione e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. **Si richiama** inoltre anche la decisione con cui la Commissione istituisce l'ufficio per l'intelligenza artificiale C(2024)390 final *Decisione della commissione che istituisce l'Ufficio europeo di intelligenza artificiale volto a monitorare il rispetto della cd. Legge sull'Intelligenza artificiale che è in fase di adozione COM(2021) 206 final - 2021/0106 (cod) Proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio che stabilisce*

regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (legge sull'intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell'unione.

In conclusione, l'Unione Europea, attraverso queste iniziative e atti normativi, sta ponendo le basi per un futuro in cui l'intelligenza artificiale, eticamente responsabile e tecnicamente avanzata, possa prosperare. Facilitando l'accesso a risorse di calcolo avanzate e promuovendo un ambiente favorevole all'innovazione, l'UE aspira a guidare lo sviluppo globale di soluzioni di IA che siano non solo tecnologicamente avanzate ma anche eticamente solide e socialmente responsabili.

Si evidenzia che l'innovazione chiave a livello europeo è identificata nell'Intelligenza Artificiale (IA) generativa, che porta con sé sfide, inclusi i rischi di discriminazione dovuti all'utilizzo di dati stereotipati per l'addestramento dei sistemi di IA. L'obiettivo è mantenere l'Europa competitiva a livello globale, puntando sugli investimenti e lanciando iniziative specifiche per le startup, motore principale dello sviluppo nell'UE, specialmente per le PMI. Questo implica facilitare l'accesso alle risorse essenziali dell'IA, come la capacità computazionale e l'accesso a supercomputer.

Con riferimento allo stato attuale e alle prospettive future della convergenza tra supercalcolo e intelligenza artificiale in Europa, e alle strategie che l'Unione Europea sta implementando in questo ambito, **si richiama** un report elaborato a livello europeo nel 2017 in cui sono state esaminate le potenziali evoluzioni nel settore del supercalcolo per il periodo 2018-2026, evidenziando una marcata carenza infrastrutturale di supercalcolo in Europa rispetto a potenze globali come gli Stati Uniti, la Cina e il Giappone. Il documento ha inoltre anticipato l'imminente rivoluzione nell'ambito dell'intelligenza artificiale, sottolineando la sua natura guidata dai dati.

Si sottolinea che in risposta a queste sfide, nel 2018 l'Europa ha lanciato l'iniziativa *EuroHPC*, una *joint undertaking* volta a potenziare le capacità europee non solo fornendo infrastrutture di calcolo avanzate, ma anche supportando finanziariamente le applicazioni che sfruttano tali risorse. *EuroHPC* rappresenta un impegno congiunto che coinvolge attualmente trentaquattro paesi membri e la Commissione Europea, con l'Italia tra i primi firmatari. In questo contesto, è stata avanzata la proposta, supportata da CINECA insieme alla Regione e al Ministero, di ospitare il supercalcolatore Leonardo presso il Tecnopolo, segnando un passo significativo verso il rafforzamento della posizione europea nel campo del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale. Nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa EuroHPC, si evidenzia il contributo sostanziale di ciascuno dei paesi membri, affiancato dal finanziamento complementare fornito dalla Commissione Europea, che copre il restante 50 per cento. Questo impegno congiunto ha permesso, negli ultimi anni, nonostante le sfide poste dalla pandemia globale, il finanziamento di sette supercalcolatori, tra cui spicca il noto Leonardo. La presenza operativa di questi supercalcolatori ha elevato l'Europa a leader mondiale per capacità di calcolo, disponendo di infrastrutture caratterizzate da architetture diversificate, in risposta alle previsioni del report del 2017.

Si sottolinea che l'obiettivo è raggiungere il numero di quindici supercalcolatori entro il biennio 2025-2026, rafforzando ulteriormente la posizione strategica dell'Europa in questo campo. Il sistema di supercalcolo Leonardo, frutto di una sinergia nazionale e regionale, si distingue per la sua natura modulare, consentendo la realizzazione di architetture interne diverse per rispondere a vari carichi di lavoro. In particolare, il

modulo booster, dedicato all'intelligenza artificiale, ha segnato l'inaugurazione di Leonardo, riscuotendo grande interesse tra ricercatori e imprese per la sua idoneità a elaborare modelli di IA. Segue l'installazione del modulo *General Purpose*, tra gli altri componenti del sistema, che evidenzia la versatilità e l'adattabilità di Leonardo alle esigenze di calcolo avanzato.

In aggiunta, **si annuncia** l'ottenimento di nuovi finanziamenti per un'ulteriore espansione di Leonardo, denominata LISA (*Leonardo Improved Supercomputing Architecture*), che mira a rispondere specificamente alle esigenze dell'intelligenza artificiale generativa. Questo sviluppo, testimone del rapido avanzamento nel campo dell'IA, vedrà la luce tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, grazie al sostegno finanziario sia italiano che europeo, confermando l'impegno dell'Europa verso l'innovazione tecnologica e la ricerca avanzata.

Si pone l'attenzione inoltre sul Tecnopolo, dove attualmente il sistema Leonardo occupa un terzo dell'area denominata Botte C2. Gli spazi rimanenti sono destinati a sistemi Tier-1, che verranno impiegati per altri usi come, ad esempio, dall'Agenzia Italia Meteo per la meteorologia nazionale e per progetti di astrofisica, tra gli altri. L'iniziativa EuroHPC e l'impegno congiunto di entità quali Regione, CINECA e il governo nazionale abbiano facilitato l'adesione a tale progetto.

Si evidenziano le relazioni tra intelligenza artificiale, i modelli di linguaggio avanzati (LLM) e il supercalcolo, delineando il ruolo fondamentale dei cosiddetti *foundation models*. Tali modelli, che richiedono l'analisi di vasti volumi di dati per il loro addestramento, costituiscono la base su cui sviluppare applicazioni avanzate in settori critici come la sanità, la meteorologia e la pubblica amministrazione, contribuendo significativamente ai recenti progressi nell'IA. Si distingue una tripartizione dei *foundation models*: i *large language models* (LLM), i modelli visivi e i modelli multimodali, che integrano le capacità dei precedenti due. Dal 2017, anno della pubblicazione da parte di Google del primo transformer, si è assistito a un'evoluzione esponenziale di questi modelli, evidenziata dall'aumento dei parametri di GPT-4, indicativo della loro avanzata capacità di generazione di testo e immagini.

Si segnala che questa evoluzione implica una crescente richiesta di potenza computazionale per l'addestramento, il *fine-tuning* e l'inferenza di tali modelli, sottolineando la necessità di infrastrutture di supercalcolo avanzate come Leonardo. L'ampio utilizzo di Leonardo da parte di ricercatori e imprese sottolinea la sua idoneità per applicazioni di AI avanzate. Infine, si esplora la risposta della Commissione Europea alla crescente importanza dell'AI generativa. Infatti, non vi è stata un'adeguata predisposizione di supercalcolatori specificamente ottimizzati per l'IA. Leonardo, tuttavia, si dimostra un asset fondamentale in questo ambito, ospitando progetti innovativi come *Destination Earth (DestinE)*, che sfruttano l'IA per simulazioni meteorologiche e climatiche avanzate. Questo approccio riflette un adeguamento strategico alle necessità emergenti, ponendo le basi per un'ulteriore evoluzione nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale supportata dal supercalcolo.

Si evidenzia che il coinvolgimento in un progetto finanziato da IFAB (*International Foundation Big Data*) con Illumia per sviluppare un modello generativo di intelligenza artificiale per le previsioni meteorologiche globali rappresenta un esempio concreto dell'impiego avanzato dell'AI nel campo scientifico. Tale progetto sottolinea l'uso

strategico del sistema Leonardo, evidenziando, tuttavia, una consapevolezza crescente da parte della Commissione Europea riguardo alla necessità di ottimizzare le infrastrutture di supercalcolo esistenti per soddisfare le esigenze specifiche dell'intelligenza artificiale generativa.

Si evidenzia che l'origine non europea dei modelli generativi attuali solleva questioni di sovranità e autonomia tecnologica. La decisione presa sotto la guida della presidente von der Leyen nel 2023 mira a consolidare le risorse di calcolo di *EuroHPC* come fulcro per il sostegno all'intelligenza artificiale in Europa, promuovendo una convergenza tecnica tra supercalcolo e AI senza la necessità di creare sistemi addizionali. L'Europa, pur vantando competenze e talenti notevoli nel campo dell'AI, con ricercatori e centri di eccellenza, che contribuiscono attivamente allo sviluppo di questa tecnologia, si trova di fronte a sfide significative. Tra queste, la creazione di modelli generativi al di fuori dei confini europei e la carenza di finanziamenti adeguati, che limitano l'accesso al capitale di rischio e rendono l'azione complessivamente scoordinata.

Si sottolinea che in risposta a queste sfide, la Commissione Europea propone una revisione dell'infrastruttura di calcolo di *EuroHPC*, orientandola maggiormente verso l'AI generativa e migliorando l'integrazione con la comunità di intelligenza artificiale. Questo passaggio strategico include l'istituzione delle cosiddette *AI Factories*, un concetto innovativo attualmente in fase di definizione, che prevede il finanziamento di diverse strutture entro l'anno per stimolare ulteriormente l'innovazione e la collaborazione nel settore dell'AI in Europa. Tale iniziativa si propone come chiave di volta per affrontare le debolezze identificate, rafforzando i punti di forza esistenti attraverso un approccio coordinato e ben finanziato, che mira a consolidare la posizione dell'Europa come leader globale nell'intelligenza artificiale generativa e nel supercalcolo.

Si mette in luce che le *AI Factories* si distinguono per la presenza di un'entità ospitante dotata di supercalcolatori di *EuroHPC*, tra cui spicca Leonardo, riconosciuto come tale entità nella regione. Queste strutture sono chiamate a effettuare aggiornamenti o potenziamenti specifici per l'intelligenza artificiale, trasformandosi in veri e propri centri di servizi dedicati all'AI. Ciò include la validazione di algoritmi, test, e ottimizzazione per garantire il massimo rendimento su infrastrutture parallele, competenze consolidate nel CINECA. Un elemento distintivo di queste *fabbriche* è la creazione di un ecosistema AI, che mira a integrare le diverse realtà di ricerca operanti in questo settore, focalizzandosi su domini specifici per massimizzare l'efficacia delle soluzioni sviluppate. L'intento è quello di posizionarsi strategicamente in aree come quella meteorologica e climatica, sfruttando le peculiarità del Tecnopolo. La metodologia di accesso alle risorse di calcolo per la comunità AI prevede l'adozione di criteri basati sul merito scientifico, attraverso cui i ricercatori possono beneficiare di risorse gratuite, sostenute finanziariamente dal ministero. Tale processo vede la valutazione dei progetti da parte di una commissione esterna e di un consiglio tecnico, assicurando che i modelli proposti siano adeguati alle architetture disponibili. Oltre ai ricercatori, anche iniziative strategiche di ampio respiro come *Destination Earth* potranno usufruire di tali risorse.

Si evidenzia inoltre che la collaborazione con le piccole e medie imprese (PMI) per lo sviluppo di *foundation models* open source, come nel caso della partnership con *iGenius*, volta alla creazione di un GPT specifico per la lingua italiana. Questo modello, una volta completato, sarà messo a disposizione di aziende e enti pubblici per lo sviluppo di applicazioni settoriali mirate. Infine, *EuroHPC* ha introdotto un modello finanziario

innovativo destinato ai supercalcolatori industriali, offrendo un sostegno finanziario del 35% alle industrie che necessitano di risorse di calcolo per applicazioni di AI non aperte alla comunità scientifica. Questa iniziativa, che prevede un contributo congiunto da parte di consorzi industriali, entità ospitanti come il CINECA e *EuroHPC*, apre nuove prospettive per l'industria europea, consentendo l'accesso a risorse di calcolo avanzate su base *pay-per-use*.

Si sottolinea che questo approccio multidimensionale alla gestione delle risorse di calcolo in Europa, che combina supporto alla ricerca aperta e alle esigenze specifiche dell'industria, segna un passo significativo verso l'ottimizzazione dell'infrastruttura di supercalcolo di *EuroHPC* per l'avanzamento dell'intelligenza artificiale, sottolineando l'impegno del continente nell'affrontare le sfide future in questo campo dinamico e in rapida evoluzione.

A livello regionale, **si richiama** l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) che è il principale strumento di programmazione della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali del territorio regionale, volto a favorire e guidare l'innovazione digitale e tecnologica e lo sviluppo territoriale della società dell'informazione.

L'ultima programmazione, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 38 del 23 febbraio 2021, punta all'ambizioso obiettivo di fare dell'Emilia-Romagna una Data Valley Bene Comune, luogo di elaborazione e sviluppo delle soluzioni tecnologiche e di innovazione più avanzate, ma al tempo stesso in grado di assicurare una diffusione delle capacità, risorse e competenze digitali inclusive, per garantire pari opportunità a tutte le cittadine e i cittadini e a tutti i territori. La realizzazione dell'ADER, e di conseguenza della visione di Data Valley Bene Comune, procede attraverso l'identificazione di "sfide" di trasformazione che interessano l'intera regione, tra cui la trasformazione digitale sia della PA che delle imprese attraverso integrazione e condivisione delle banche dati pubbliche, l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, sistemi di elaborazione dei *big data*, *high performance computing* e intelligenza artificiale e infrastrutture 4.0.

Al fine di supportare e favorire lo sviluppo dell'innovazione digitale in tutti gli ambiti, la Regione Emilia-Romagna ha adottato un approccio sistemico, costituendo con la DGR 228/2022 il "Digital Innovation Hub Emilia-Romagna – DIHER", *hub* di innovazione digitale pubblico per gli enti della regione, che supporta lo sviluppo dell'innovazione digitale in Emilia-Romagna attraverso la condivisione e valorizzazione delle iniziative e progettualità. Con la DGR n. 1089/2022 è stata invece istituita una rete regionale dedicata alla transizione digitale delle PMI, avvalendosi della collaborazione di soggetti accreditati a livello nazionale e regionale. Questa rete si propone di stimolare e supportare le imprese nel loro percorso di innovazione digitale.

Tenuto conto di quanto sopra, si invita la Giunta a seguire l'iter dell'iniziativa per valutare l'impatto sulla normativa regionale e la opportunità di partecipare alla fase ascendente.

Con particolare riferimento all'attività di semplificazione normativa e all'applicazione degli strumenti di "*better regulation*", **si esprime** apprezzamento per il proseguimento delle attività volte a ridurre e migliorare anche qualitativamente la produzione normativa e, sul versante amministrativo, a ridurre gli oneri amministrativi a carico sia dei cittadini che delle imprese. Oltre all'applicazione di metodologie di analisi e

valutazione per una normativa più chiara ed efficace, dal 2013 tale attività si concretizza in un'attenta riduzione e razionalizzazione del *corpus* normativo regionale attraverso la cd. Legge REFIT in attuazione del principio di miglioramento della qualità della legislazione di cui alla l.r. n. 18/2011 e del principio di revisione periodica della normativa previsto a livello europeo dal "Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione". Dal 2013 al 2023 grazie all'approvazione di leggi annuali di semplificazione sono state abrogate 345 leggi regionali, 10 regolamenti regionali e 152 disposizioni normative.

Con riferimento alla qualità normativa **si sottolinea** che a partire dal secondo semestre 2017 è stata avviata la programmazione normativa che, unitamente agli strumenti per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto della regolamentazione, facilitano analisi approfondite sui progetti di legge e di regolamento e contribuiscono a valutare l'impatto degli interventi regolatori, soprattutto sulle piccole e medie imprese.

Si ricorda che un ulteriore sviluppo significativo degli strumenti per l'analisi di impatto della regolazione è rappresentato dall'introduzione dell'art. 42 bis nella legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), rubricato "Valutazione dell'impatto di genere ex ante" a cui è stata data attuazione con il regolamento attuativo n. 1/2024, approvato tramite DGR n. 140 del 29/01/2024, che prevede la costituzione, entro i successivi sessanta giorni, di un apposito organismo, denominato Nucleo operativo di impatto che avrà il compito di eseguire le attività di valutazione di impatto di genere, con il coordinamento affidato al settore che si occupa di questioni legate alla parità di genere.

F.to
La presidente
Silvia Piccinini